



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **25 marzo 2026**, alle ore **11:20** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Sebastiano Megale supplente, Hilde March (ANCI); Corrado Capasso, Francesco Colaianni, Antonello Careddu, Rosa Melfi, Emanuele Occhipinti, Francesca Strazzerà (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNSC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Israel De Vito, Sandra De Thomasis, Fabio Squeo, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Ilaria Rossignoli, Federico Giusti, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Renata Barchiesi, Leonardo Messedaglia, Bartolo Garofalo, Carolina Casale, Luca Gessaroli, Claudio Tosi, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Paolo del Giacomo, coordinatore del Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore **11:25** il Presidente, dopo aver verificato le presenze dei partecipanti dichiara aperta la seduta e comunica che i lavori avranno inizio a partire dal punto 2 previsto all'OdG.

OdG 2 - Tavolo RPA e Linee Guida formazione

Massoli aggiorna sui lavori del tavolo tecnico Dipartimento-Regioni-Province autonome che procedono sui tre ambiti previsti ovvero quello dei controlli, della formazione e della valutazione dei risultati; in particolare si concentra sulla proposta sperimentale relativa alla formazione rivolta ai



Presidenza del Consiglio dei Ministri

formatori generali e agli OLP per la quale sono stati predisposti materiali, linee guida, questionari e strumenti operativi e precisa che la partecipazione è su base volontaria. Mazzà specifica che il documento finale è frutto di un lavoro collegiale e condiviso che non intende sostituirsi alle attività degli enti ma che si colloca, piuttosto, su un piano di sussidiarietà. La sperimentazione sarà realizzata senza ulteriori risorse e pertanto non potrà coprire l'intero fabbisogno nazionale. Gallasso aggiunge che, alla luce dell'esperienza maturata negli anni, si è ritenuto di prevedere nei percorsi formativi successivi momenti di *follow-up*.

Interviene Di Blasi segnalando il rischio di sovrapposizione tra le attività formative proposte dalle Regioni e quelle già svolte dagli enti accreditati. Evidenzia anche come già oggi i formatori sono tenuti ad avere specifiche competenze e requisiti e propone di valorizzare piuttosto momenti di confronto e aggiornamento continuo.

Palazzini esprime apprezzamento per la coerenza terminologica e metodologica con le pratiche già adottate dagli enti. Sottolinea, tuttavia, il rischio che dalla sperimentazione siano esclusi gli enti che già dispongono di formatori attivi; apprezza l'idea della creazione di una *community* di formatori e sottolinea l'importanza di valorizzare le esperienze esistenti e favorire la collaborazione di tutti gli attori coinvolti.

Mazzà precisa che le Regioni pubblicheranno degli Avvisi ai quali ciascun ente potrà rispondere. La *community* sarà partecipata e aperta sia ai nuovi formati che ai formatori già attivi. Le risorse sono quelle già note, non ve ne sono di aggiuntive, importante capire quale sarà richiesta. Infine, per rispondere a Megale che chiede se ci sia un *target* definito, ribadisce che lo scopo è quello di capire il fabbisogno di formazione sui territori e supportare chi fatica ad attestarsi su un livello base di competenze. Melfi chiede di considerare anche gli OLP all'estero. Massoli precisa che l'obiettivo della sperimentazione non è quantitativo, successivamente, in un'ottica di implementazione, si punta a condividere gli esiti con tutto il sistema.

Revisione del Prontuario Ispezioni: confronto sulle proposte dei componenti della Consulta

Il Presidente, presentando il documento elaborato dalla Consulta, ne sottolinea la genesi complessa e faticosa, frutto delle diverse componenti della Consulta e ricorda come obiettivo ultimo del documento sia il miglioramento del sistema. Il Capo del dipartimento, condividendo lo spirito che ha guidato la revisione, rassicura sul fatto che le proposte avanzate saranno lette con attenzione e considerate nell'ambito di un più generale processo di revisione e semplificazione delle procedure. Il Dipartimento fornirà un riscontro puntuale in una successiva riunione della Consulta.

Prima di passare al seguente punto all'ordine del giorno, chiede la parola Melfi la quale, dando il benvenuto ai due rappresentanti neoeletti Capasso e Colaianni, condivide con la Consulta il malcontento della Rappresentanza relativo ad alcuni aspetti legati alla partecipazione della stessa ai lavori della Consulta. Intervengono Capasso, Colaianni e infine conclude Careddu lamentando, a nome di tutta la Rappresentanza, il mancato riconoscimento del ruolo e del valore della stessa e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ritenendo, in conclusione, che non sussistano le condizioni per continuare a partecipare alla riunione. Tutti i rappresentanti abbandonano, quindi, l'aula.

Dopo breve confronto la Consulta decide di interrompere la riunione e di ricalendarizzare una nuova riunione nel più breve tempo possibile per esaminare i restanti punti all'ordine del giorno ed eventuali ulteriori aggiornamenti. Il Presidente si incarica, quindi, di avanzare una proposta al dipartimento e, alle **13:30**, dichiara chiusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)